



# La Misericordia come responsabilità ...il nostro Pellegrinaggio prosegue

Continuiamo a riflettere sul percorso indicatoci da questo anno particolarmente dedicato a perseguire l'obiettivo di fare della misericordia un insieme di opere vissute.

Dopo le situazioni di bisogno che riguardano la nutrizione ("dar da mangiare agli affamati e da bere agli assetati") incontriamo il **secondo ambito di povertà di tipo sociale:**

**"ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito".**

Di fronte alla parola "straniero" un cristiano non può avere nessuna esitazione e, superando ogni egoismo, deve aprire il suo spazio perché l'altro trovi posto, senza far distinzioni tra razze, culture, popoli e frontiere.

A questo proposito assistiamo in questo tempo alla costruzione di barriere che sicuramente non saranno capaci, comunque siano alte e larghe, di cancellare i bisogni di chi arriva!

L'altro disagio è quello della "nudità", non solo quella data dalla mancanza di vestiti, ma di una fragilità anche psicologica che ha bisogno di strumenti umani per affrontare le situazioni complicate, difficili della vita. E chiaramente in ogni ambito non c'è solo la presenza di quelli che vengono da lontano, ma anche spesso dai nostri "vicini di casa".

L'ultimo ambito è quello della "libertà":

**"ero malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".**

Carcerato è colui che ha compiuto azioni malvagie e che giustamente viene punito, ma nel Nuovo Testamento sono anche coloro che, per restare fedeli al Vangelo, vengono perseguitati.

Anche il carcerato punito, nonostante il suo errore, va sostenuto e aiutato.

Chiaramente queste situazioni indicate sono semplicemente esempi di tanti altri malesseri, di tanti altri disagi e bisogni.

Il primo dialogo si conclude con le parole del re: **"In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me"** (Mt 25,45).

La fraternità che Gesù esprime è basata sul principio espresso in Matteo 12,50: **"chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli egli è per me fratello, sorella e madre"**.

Occorre capire e vivere la parola "fratello" che non comprende solo i discepoli di Gesù, ma attraverso Gesù si estende a tutti i bisognosi e agli ultimi, tanto che tale parola si estende oltre la cerchia stabilita da una legge di appartenenza legale, civile o religiosa.

In questa parabola la misericordia si declina con la fraternità, perché senza fraternità gli "altri" rimangono estranei. Dove incontrare il Risorto? Nell' Eucaristia certamente, nella Parola, nella Chiesa, certamente, ma la fede vera ci porta a riconoscere Gesù nelle difficoltà dei più poveri.

Da tutto questo ciascuno è chiamato a trarre le conseguenze!

# In questa settimana...

⇒ Come già indicato, durante questa settimana ci incontreremo per pregare insieme con la “semplice e difficile” **Preghiera del Rosario** e per incontrarci a sostenere la pace e le vocazioni.

Coloro che hanno intenzione di accogliere quanti partecipano alla preghiera del Rosario, sono pregati di contattare le suore:

- ⇒ per la zona di S. Maria: suor Monica
- ⇒ per la zona di S. Marta: suor Enrica e suor Piermaria



⇒ Ogni giorno alle ore **17.30** preghiera del Rosario in Chiesa a S. Maria e S. Marta

⇒ Ogni incontro serale per il Rosario sarà dalle **21.00 alle 21.30**

⇒ Il giovedì non si prega con il Rosario, ma con un momento dalle **21.15 alle 22.15** circa con letture, canti e preghiere. Lo spazio sarà animato dai vari gruppi.

**N.B.** In caso di pioggia, il rosario delle 21.00 si prega nella Chiesa a cui la zona appartiene



⇒ Si accentua la preparazione per celebrare nel migliore dei modi la **Messa di Prima Comunione** per **Domenica prossima 8 Maggio**.

Un invito a tutti perché tutti i giorni affidiamo alla materna protezione di Maria, alla quale questo mese è dedicato, le famiglie coinvolte con i figli al raggiungimento di questa tappa sacramentale.

Tutti insieme per vivere l'Eucarestia con... **Anna Luperini, Chiara Micheli, Giada Baesso, Giorgia Caluri, Leone Ricci, Marco Filippeschi, Martina Ciancio, Mattia Mendoza**

*insieme ai loro catechisti Agnese, Lucia, Lorenzo*



# In questa settimana...

## Domenica 1 Maggio *Sesta Domenica di Pasqua*

E' comunque Domenica che cade il 1° di Maggio. Normale orario delle celebrazioni festive.

Alla celebrazione delle 11.30 verrà consegnata la croce ai ragazzi che celebreranno la Messa Prima Comunione la prossima Domenica 8 Maggio.

### Domenica 1 Maggio...è anche la Festa del Lavoro

Oltre ad essere Domenica (giorno del Signore) è festa dei lavoratori, e in questa occasione vorrei sottolineare la necessità che la domenica e i giorni festivi si smetta di costringere i "datori di lavoro" a tenere in ricatto chi, avendo anche una famiglia, ha il sacrosanto diritto di stare con essa o condividere sport o cammini di spiritualità.

E' il diritto della festa per tutti; l'economia va male se si chiudono i negozi la domenica? E' un problema di una settimana senza festa-riposo che può risolvere i problemi dell'economia e del lavoro?



## Lunedì 2

S. Marta ore 8.00 *Celebrazione eucaristica e Lodi*

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 17.00**

Incontro ragazzi del Gruppo Nazaret

⇒ **S. Maria ore 18.30** *Ascolto della Parola*

**S. Maria ore 21.30** *Incontro accompagnatori Gruppo Emmaus*



## Mese di Maggio Preghiamo con Maria

Preghiera del Rosario  
ore 17.30

S. Marta - S. Maria MdC

**ORE 21.00**  
**VIA FLAMINI, 23/C**

## Martedì 3

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 17.00**

Incontro ragazzi del Gruppo Gerico

S. Maria ore 18.00 *Celebrazione Eucaristica - Vespri*

**S. Maria MdC ore 18.30**



Incontro ragazzi Gruppo Emmaus in preparazione al Sacramento della Riconciliazione

Preghiera del Rosario  
ore 17.30

S. Marta - S. Maria MdC

**ORE 21.00**  
**EDICOLA DELLA  
MADONNA**



## Mercoledì 4

S. Marta ore 8.00 *Celebrazione Eucaristica e Lodi*

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 18.30**



Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per i ragazzi e genitori del Gruppo Emmaus

**S. Marta ore 21.30**

Scuola della Parola

Preghiera del Rosario  
ore 17.30

S. Marta - S. Maria MdC

**ORE 21.00**  
**VIA FELICI, 2**





## Giovedì 5

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

Preghiera del Rosario ore 17.30

S. Marta - S. Maria MdC

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

**S. Maria MdC ore 18.30**

Incontro Gruppo Jesus ' Team

Appuntamento per tutti ore 21.15 fino alle 22.00 c.a. - Sagrato Chiesa di S. Maria MdC  
Preghiamo con Maria Madre di Misericordia



## Venerdì 6

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi



S. Maria MdC ore 18.30

Genitori e ragazzi che celebreranno la  
Messa di Prima Comunione, si incontrano insieme alla comunità  
per un momento di preghiera...



**S. Maria MdC ore 19.15 c.a**

Preparazione insieme canti e "ripasso" della celebrazione  
della Messa di Prima Comunione

**S. Maria MdC ore 19.00**

Incontro AIC 1°- 2° anno e Giovanissimi

**S. Maria MdC ore 21.15**

**Prove del Coro**

Mese di Maggio  
Preghiamo con Maria

Preghiera del Rosario  
ore 17.30

S. Marta - S. Maria MdC

**ORE 21.00**  
**VIA MONTELLO, 18**



## Sabato 7

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

**S. Maria MdC Dalle ore 15 alle 17**  
**ACR - ORATORIAMO**

Preghiera del Rosario ore 17.30  
S. Maria MdC

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

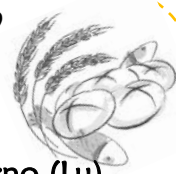
### GIORNATA DI RITIRO

per i ragazzi in preparazione alla  
Messa di Prima Comunione

Presso la Casa di Preghiera a Vorno (Lu)

partenza ore 9.15 Chiesa di S. Maria MdC  
Ritorno previsto ore 16.30 c. a

N.B. Sarebbe cosa buona che i genitori che possono, vengano ad accompagnare i propri figli per iniziare con loro la giornata pregando insieme e poi, tornino verso le ore 16.00 per concludere insieme nella preghiera.



## Domenica 8 Maggio

Ascensione del Signore

S. Maria MdC ore 10.30

Messa Prima Comunione

L'appuntamento  
per i ragazzi è alle  
ore 10.00  
in S. Maria

Si celebra anche la Messa delle ore 8.00 in S. Maria

Non si celebra in S. Marta alle 10.00



## PER AGENDA ESTIVA...

...pur essendo in corso di definizione, vogliamo ricordare orientativamente quanto vogliamo vivere insieme...Queste le proposte dei

**Campi ESTATE 2016...**

→ 25 Luglio - 1 Agosto GMG A CRACOVIA

→ 1-7 Agosto / 8-14 Agosto

Spazio per Giovanissimi...decideremo insieme come...dove...quando...

→ 22 - 28 Agosto a Sommocolonia  
per i ragazzi passati in prima media  
e gli altri di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

Si parla anche di una possibile "Vacanza per famiglie" rivolta in particolare alle "giovani famiglie" ma non escluse le "vecchie famiglie"; a tutti si ricorda un'autonomia per quanto riguarda gli spostamenti.

### ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

#### DOMENICA 1 MAGGIO

S. MARTA → GRUPPO JESUS' TEAM

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

#### DOMENICA 8 MAGGIO

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

#### DOMENICA 15 MAGGIO

S. MARTA → GRUPPO GIOVANISSIMI

S. MARIA → GRUPPO AIC 1° e 2° ANNO

#### DOMENICA 22 MAGGIO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GERICO

### MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 53<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

#### La Chiesa, madre di vocazioni

Cari fratelli e sorelle,

come vorrei che, nel corso del Giubileo Straordinario della Misericordia, tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la "terra" dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto.

Per questo motivo invito tutti voi, in occasione di questa 53<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a contemplare la comunità apostolica, e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno. Nella Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia ho ricordato le parole di san Beda il Venerabile, riferite alla vocazione di san Matteo: «Miserando atque eligendo» (Misericordiae Vultus, 8). L'azione misericordiosa del Signore perdona i nostri peccati e ci apre alla vita nuova che si concretizza nella chiamata alla sequela e alla missione. Ogni vocazione nella Chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù. La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario.

Il beato Paolo VI, nell'Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi, ha descritto i passi del processo dell'evangelizzazione. Uno di essi è l'adesione alla comunità cristiana (cfr n. 23), quella comunità da cui ha ricevuto la testimonianza della fede e la proclamazione esplicita della misericordia del Signore. Questa incorporazione comunitaria comprende tutta la ricchezza della vita ecclesiale, particolarmente i Sacramenti. E la Chiesa non è solo un luogo in cui si crede, ma è anche oggetto della nostra fede; per questo nel Credo diciamo: «Credo la Chiesa». La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

In questa Giornata, dedicata alla preghiera per le vocazioni, desidero esortare tutti i fedeli ad assumersi le loro responsabilità nella cura e nel discernimento vocazionale. Quando gli apostoli cercavano uno che pren-



desse il posto di Giuda Iscariota, san Pietro radunò centoventi fratelli (cfr At 1,15); e per la scelta dei sette diaconi, fu convocato il gruppo dei discepoli (cfr At 6,2). San Paolo dà a Tito criteri specifici per la scelta dei presbiteri (Tt 1,5-9). Anche oggi, la comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 107).

**La vocazione nasce nella Chiesa.** Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato “senso” della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. «Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti» (ibid.,130). Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il candidato contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione.

**La vocazione cresce nella Chiesa.** Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità, per esempio: accanto ad un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione ad gentes a contatto con i missionari; e con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia e nella diocesi. Per quelli che sono già in formazione, la comunità ecclesiale rimane sempre l'ambito educativo fondamentale, verso cui si sente gratitudine.

**La vocazione è sostenuta dalla Chiesa.** Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove essa ne abbia bisogno. La missione di Paolo e Barnaba è un esempio di questa disponibilità ecclesiale. Inviati in missione dallo Spirito Santo e dalla comunità di Antiochia (cfr At 13,1-4), ritornarono alla stessa comunità e raccontarono quello che il Signore aveva fatto per mezzo loro (cfr At 14,27). I missionari sono accompagnati e sostenuti dalla comunità cristiana, che rimane un riferimento vitale, come la patria visibile che offre sicurezza a quelli che compiono il pellegrinaggio verso la vita eterna.

Tra gli operatori pastorali rivestono una particolare importanza i sacerdoti. Mediante il loro ministero si fa presente la parola di Gesù, che ha detto: «Io sono la porta delle pecore [...] Io sono il buon pastore» (Gv 10,7.11). La cura pastorale delle vocazioni è una parte fondamentale del loro ministero pastorale. I sacerdoti accompagnano coloro che sono alla ricerca della propria vocazione, come pure quanti già hanno offerto la vita al servizio di Dio e della comunità.

Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale della vocazione, perché le comunità di fede possano diventare, sull'esempio della Vergine Maria, seno materno che accoglie il dono dello Spirito Santo (cfr Lc 1,35-38). La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio. Lo fa anche mediante un'accurata selezione dei candidati al ministero ordinato e alla vita consacrata. Infine, è madre delle vocazioni nel continuo sostegno di coloro che hanno consacrato la vita al servizio degli altri. Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

*Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.*